

Accessibilità siti web della Pubblica Amministrazione

La normativa sull'accessibilità

AgID definisce l'accessibilità come *“la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari”*.

La legge di riferimento per l'Accessibilità digitale è la **Legge n. 4 del 9 gennaio 2004** che ha attribuito ad AgID numerosi compiti, tra i quali:

- vigilare sull'attuazione della stessa Legge
- fornire assistenza alla Pubblica Amministrazione per l'applicazione della normativa vigente
- emanare regole tecniche, circolari e linee guida in materia di accessibilità degli strumenti informatici
- monitorare i siti web e le applicazioni mobili della Pubblica Amministrazione
- relazionare periodicamente la Commissione europea sugli esiti di monitoraggio
- divulgare i temi dell'accessibilità nella Pubblica Amministrazione

Nel 2018, con il **Decreto legislativo n. 106** che modifica ed aggiorna la Legge n.4/2004, l'Italia ha recepito la **Direttiva UE 2016/2102**, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili nel settore pubblico di ciascun Stato Membro.

Di seguito un esempio di azioni che compromettono la piena accessibilità del sito:

- Uso di immagini senza del testo alternativo associato per i non vedenti.
- Uso di colori e font nel testo diversi da quelli predefiniti che non garantiscono il giusto livello di contrasto e leggibilità per ipovedenti o che compromettono la corretta visualizzazione su tutti i tipi di dispositivi (non solo computer).
- Uso di animazioni per fare lampeggiare testi o grafiche.
- Uso di immagini per veicolare testi, ad esempio con scansioni, ma anche tabelle, titoli ed altri elementi di impaginazione.
- Uso di immagini cliccabili (banner) senza una controparte testuale accessibile nei menu, che rendano difficilmente raggiungibili dei servizi ad utenti non vedenti.
- Uso di copia e incolla da altre sorgenti (ad esempio Word) che producano del codice sporco difficilmente interpretabile o adattabile ai vari tipi di schermo.
- Uso di file zip che includano documenti da mantenere accessibili, obbligando ad una decompressione preventiva che può rendere difficile o impossibile la consultazione per tipologie di utenti e dispositivi.
- Riferimento a servizi esterni al sito (ad esempio albo, amministrazione trasparente, registro elettronico, mad, strumenti di didattica a distanza) che erogino funzionalità per conto della vostra amministrazione, i quali a loro volta dovrebbero garantire gli stessi standard pretesi per voi.
- Uso “PDF – immagine” ma solo ed esclusivamente file in formato “PDF-A”.